

Triestina, sfida da play-off al Rocco contro la Feralpi

Alle 17.30 uno scontro diretto pesantissimo: l'Unione vuole tornare a vincere dopo quattro pareggi di fila per tenere a distanza in classifica i gardesani

Antonello Rodio / TRIESTE

Se c'è una sfida importante per la classifica e allo stesso tempo ricca di fascino sul piatto, è proprio quella fra Triestina e Feralpisalò che andrà in scena oggi allo stadio Rocco (inizio ore 17.30).

In primis, ovviamente, ci sono i tre punti in palio in uno scontro diretto fondamentale per la corsa a una buona posizione per i play-off. La Triestina viene da 9 risultati utili consecutivi, ma anche da 4 pareggi di fila che hanno lasciato l'amaro in bocca. I gardesani invece, che sono un punto dietro l'Unione ma con una partita da recuperare, sono reduci dallo squillante successo per 4-0 ai danni della Virtus Verona. C'è poi la suggestiva sfida fra le panchine: se su quella alabardata c'è un nome di peso come quello di Bepi Pillon, dall'altra ci sarà quel Massimo Pavanel che ha portato l'Unione davvero a un passo dalla serie B due anni fa, e che oggi torna al Rocco per la prima volta dopo l'esonero del settembre 2019.

C'è poi la chiave tattica. Se la Feralpisalò dovrebbe scendere in campo con il collaudato 4-3-1-2 che vede Morosini agire alle spalle di Ceccarelli e Guerra, con un signor centrocampista formato da Scarsella, Carraro e Gavioli, dall'altra parte sembrerebbe conseguenza naturale vedere lo stesso modulo a specchio, cioè quel 4-3-1-2 con il quale Pillon sta del resto presentando l'Unione



Procaccio, qui al tiro, probabile trequartista

fin dal suo arrivo. Ma proprio la scorsa settimana, dopo la delusione di Imola, il tecnico alabardato ha parlato di possibili varianti tattiche, di una sorta di piano B

Convocati Mensah e Lepore ma al massimo saranno in panchina

al momento rimasto misterioso.

In effetti in settimana è stato provato qualcosa di nuovo, poi è tutto da vedere se Pillon sceglierà di svelarlo fin dal primo minuto per

scombinare le carte, oppure se vi ricorrerà solamente come arma in corsa d'opera. Quanto alla formazione, resta ancora ai box per infortunio Petrella, al quale si è unito Struna per un problema al polpaccio, mentre Paulinho come noto non è ancora pronto. Assente anche lo squalificato Capela. Pillon recupera in extremis Lepore e Mensah, che sono tra i convocati, ma al massimo saranno in panchina.

Pertanto davanti a Offredi dovremmo vedere la coppia Lambrughini-Ligi con Rapisarda a destra e Lopez a sinistra, mentre Tartaglia resta un'alternativa sia a destra che in mezzo. Se Pillon

ricorrerà al consueto 4-3-1-2, a centrocampo accanto a Giorico dovremmo vedere due tra Rizzo, Calvano e Maracchi, con Procaccio più probabile trequartista (altrimenti Sarno) dietro le punte Gomez e Litteri. Nel caso di piano B, gli uomini pressapoco resterebbero quasi gli stessi, ma ovviamente con posizioni e mansioni diverse. L'obiettivo è tornare al successo. Con i pareggi si muove la classifica, ma troppo piano rispetto alle esigenze alabardate. Se poi vincere significa far rimanere contemporaneamente a secco una diretta rivale per il quinto posto, ancora meglio. —

Pillon tiene le carte ancora coperte: «Gara importante, ho diverse soluzioni»

TRIESTE

È un mistero Bepi Pillon consapevole dell'importanza della sfida con la Feralpi, quello della vigilia della partita contro i gardesani. E proprio per questo, ancora più abbottonato ed enigmatico del solito sulle scelte di formazione o addirittura su qualche possibile cambio di modulo.

Innanzitutto il tecnico alabardato sottolinea l'importanza e le difficoltà della sfida contro la squadra allenata dall'ex Pavanel: «Questo è uno scontro diretto che vale moltissimo in chiave play-off - afferma Pillon - una sfida importante contro un'ottima squadra che in panchina ha un ex allenatore della Triestina che qui ha fatto molto bene ed è molto bravo. Ma alla fine dipende da noi: e noi vogliamo centrare quella vittoria che da troppo tempo ci manca. Abbiamo la voglia e lo spirito per farlo».

Per Pillon si prospetta una partita aperta e spettacolare, proprio per il modo di giocare degli avversari: «Di sicuro sarà una bella partita, perché a entrambe le squadre piace giocare a calcio, per cui sarà una gara a viso aperto. La Feralpisalò è una squadra organizzata e dotata di buone individualità: ha tanti giocatori importanti, penso innanzitutto a Morosini, Ceccarelli, Scarsella, Guerra. Insomma è una squadra costruita bene e che soprattutto, lo ripeto, gioca bene a calcio».



Bepi Pillon

Alla fine della partita con l'Imolese, Pillon ha ammesso che forse sarebbe il caso di pensare in certe occasioni a un piano B, a un assetto tattico diverso per venire a capo di certe partite. Ma sul fatto se sia già venuta l'ora di questa novità, non si sbottona, anche se ha ammesso che qualcosa si sta provando: «Vediamo cosa mi frulla per la testa, ci devo ancora pensare. Abbiamo lavorato tutta la settimana su alcune soluzioni. Di certo come prima cosa devo fare delle scelte e in base ai giocatori che scelgo, poi adatterò anche il modulo». Già, e fra i giocatori a centrocampo il tecnico recupera dalla squalifica Giorico e Rizzo, cosa che gli potrebbe permettere un centrocampo più solido considerato l'avversario. Ma anche su questo Pillon tiene nascoste le sue carte: «Siamo alla solita scelta, vedere se giocare molto offensivi o essere più equilibrati. Abbiamo provato entrambe le soluzioni, vedremo». —

A.R.

Gli avversari

L'ex Pavanel cerca il sorpasso Occhio a Scarsella e Morosini

Saverio Mirijello / TRIESTE

Dopo aver negato sconti alle squadre veronesi e perso il confronto a Pesaro, la Feralpisalò di Massimo Pavanel unisce la voglia di mettere la freccia del sorpasso sulla Triestina all'obbligo di difendere il posto al sole guadagnato dagli appetiti delle inseguitrici: l'incalzante Cesena (a una sola lunghezza

di distacco, affronterà il pericolante Ravenna) e le contendenti attualmente sotto di 3 punti, ovvero il Matelica (ospiterà la rompi ghiaccio Padova) e la Samb a Pesaro.

Nella gara (la settimana chiusa con la rete inviolata) a senso unico contro i virtusini, i gardesani han calato un poker con manovre ben articolate partendo dal bas-

so e sviluppando ficcanti azioni (il centrocampista Gavioli ha affermato alla fine: «Con la palla a terra possiamo mettere in difficoltà tutti»), unendo l'accorta regia dell'esperto Giani in difesa all'ottima prova di Morosini, abile nel far salire bene i colleghi, la grande capacità d'inserimento di Scarsella e la giornata da incorniciare del portiere Liverani.

Con un'età media dei giocatori impiegati di 26,4 anni, il collettivo allenato dall'ex-tecnico alabardato si contraddistingue in particolare per l'autodisciplina (dopo il Perugia è il più corretto: 60 cartellini). Subito lo svantaggio i benacensi hanno recuperato 4 volte su 13, prevalendo in 2; passati per primi in 17 casi, hanno alzato le braccia al cielo 13 volte e chinato la testa in 2. Disposto secondo un 4-3-1-2 variabile in un 4-3-3, lontano dal Turina il team dei due leoni ha accumulato 17 punti su 45 e in 14 uscite s'è imposto su Cesena, Arezzo, Carpi e Sudtirolo, spartendo la posta con Modena, Legnago, Gubbio, Fano e Ravenna, capitolan-



Massimo Pavanel quando allena la Triestina

do contro il Matelica, la Virtus Verona, il Perugia, l'Imolese e la Vis Pesaro; 17 reti le reti realizzate, 22 le incassate (ha la peggior tenuta difensiva in esterna tra le prime 7). Quinti per reti all'attivo (40), i verdazzurri staccano bene di testa (8 conclusioni vincenti) e sotto porta sanno punire le disattenzioni (7 i gol di questo tipo). Il reparto avanzato ha timbrato 20 volte, il centrocampo ha contribuito con 17 acuti. I Leoni del Garda han visto esultare 14 loro giocatori: il più letale finora è stato il centrone Scarsella (10 gol, autore pure di 4 assist: con la doppietta alla Virtus è entrato in doppia cifra nel giorno della 350esima presenza tra i Pro). —